



Ambasciatori di pace

PeaceWaves

PaceWaves, nasce nel 2001 e arriva a Torino l'anno dopo, con lo scopo di formare giovani team leader per la pace e la giustizia sociale nel mondo, come ambasciatori di pace». A raccontare la storia dell'associazione Onlus, che oggi è tra quelle che aderiscono alla Tregua Olimpica, è uno dei coordinatori torinesi, Daniele Rosa.

L'organizzazione si compone di studenti, insegnanti, giovani, tutti uniti dall'unico scopo che è quello di creare un mondo migliore, per la tutela dei diritti. Ma non solo; si ritrovano anche su altri temi, come ad esempio la lotta contro il lavoro minorile.

Le attività di PeaceWaves sono indirizzate principalmente verso i Paesi che si trovano in situazione di conflitto o di ex conflitto. Spie-

Abstract

Originating in 2001 and coming to Turin the next year, "PeaceWaves" trains young team leaders for world peace and social justice. Coordinated by Daniele Rosa, among others, the organization is made up of students, teachers and young people, all united by the single aim of creating a better world, for the protection of human rights. The activities of "PeaceWaves", which will be involved in the Olympic Truce, are mainly aimed at countries that find themselves at war or in situations of ex conflict.

ga Rosa: «Recentemente abbiamo promosso e sviluppato, Afghanistan Back To the Music, un progetto sul territorio devastato dalla recente guerra. In sintesi si tratta di interventi volti alla ricostruzione del sistema educativo afgano. Il tramite di questo progetto è diventata la costruzione ed il sostenimento di una scuola di musica aperta anche alle donne». In Pakistan PeaceWaves promuove

il programma "Education for all" con una rete di scuole laiche: il progetto coinvolge più di tremila persone tra bambini e giovani. Ma qual è per loro il significato della Tregua? «PeaceWaves adotta la definizione di Pace come gestione creativa e non violenta dei conflitti, fondata su quattro pilastri, amore, giustizia-perdono, libertà e verità, a fondamento di una causa comune: la democrazia

realizzata dalla partecipazione di tutti nella loro individualità - spiegano dall'organizzazione - Insieme a ragazzi di altre associazioni, ci siamo trovati a vivere un momento emozionante quando nel febbraio scorso abbiamo fatto incontrare più di sessanta giovani provenienti da tutto il mondo per un percorso comune. Partendo dalle precedenti esperienze, abbiamo scritto una proposta di risoluzione per il rispetto della Tregua per i Giochi Olimpici e Paralimpici di Torino 2006». E' dall'inizio del progetto "Tregua Olimpica" che PeaceWaves lavora con il desiderio che l'avventura si possa concludere con «il pieno rispetto dei diritti di tutti e di ciascuno a partire da eventi internazionali quali sono appunto le Olimpiadi».

Mariangela di Stefano